

peraltro quasi tutte le strutture carcerarie della Sardegna sono gestite, per scelte ignote e che difficilmente paiono condivisibili, da direttori, in missione che, attesa anche la provvisorietà dell'incarico, non sempre sono nelle migliori condizioni per conoscere la realtà nella quale devono operare ed assumere le iniziative più appropriate;

sarebbe deleterio non intervenire immediatamente per metter fine alla falce di vite umane, quasi sempre giovani, che sta segnando la permanenza dolorosa nelle prigioni della Sardegna —:

se non ritenga di assumere sollecite, mirate ed efficaci iniziative, anche a seguito di immediate verifiche ispettive *in loco*, volte a ripristinare condizioni minime di vivibilità, accelerando la realizzazione di nuove strutture carcerarie, ampliando la dotazione del personale di polizia penitenziaria e di quello addetto ai servizi e risolvendo, secondo criteri di stabilità, esperienza e competenza, i delicati problemi relativi alla dirigenza.

(4-07245)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

domenica 10 agosto 2003 è evaso rocambolescamente, dal carcere milanese di San Vittore, il ventiquattrenne detenuto albanese Miki Rapi, accusato dei reati di traffico di sostanze stupefacenti e di sfruttamento della prostituzione;

altri due detenuti che hanno tentato la fuga con Miki Rapi non sono invece riusciti nell'impresa di lasciare il carcere utilizzando la classica fune realizzata con lenzuola annodate, secondo una applicazione concreta dell'oleografia delle evasioni di antica memoria;

l'evasione, anche per le sue modalità esecutive e preparatorie, non può non essere messa in rapporto con le croniche carenze di personale in servizio al carcere di San Vittore, che, a fronte dei circa 1.300

uomini previsti in organico, conta su poco più di mille agenti ivi compresi gli uomini addetti al servizio di traduzione dei detenuti;

nel caso di specie, la stampa ha chiaramente indicato che ben sette garritte del muro di cinta erano rimaste prive di sorveglianza, dovendosi oltre tutto tener conto del fatto che il periodo feriale assottiglia ancor di più il numero di uomini in servizio effettivo;

in una situazione di questo genere, appare ancor più ingiusta l'ipotesi che si assumano provvedimenti di natura disciplinare nei confronti di eventuali soggetti ritenuti « oggettivamente » responsabili quando — ad avviso dell'interrogante — l'unico vero responsabile è da considerarsi ... lo Stato —:

all'esito delle ispezioni ministeriali disposte presso il carcere di San Vittore, quali siano le cause accertate e le conseguenti responsabilità dell'evasione del detenuto Miki Rapi avvenuta il 10 agosto 2003 e se, in ragione delle carenze di personale, non si ritenga che siano da escludersi responsabilità personali di quanti sono nella condizione di distribuire la forza lavoro senza essere in grado di coprire adeguatamente tutte le esigenze di sicurezza che si pretendono in un istituto di pena. (4-07250)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la stampa nazionale ha dato notizia della vendita all'asta, in data 14 novembre 2003, di sedici ettari nell'isola di Giannutri (Grosseto), pari al 5 per cento circa della superficie dell'intera isola;

la vendita avviene a seguito dell'intervenuto fallimento della società proprietaria dell'area in questione che aveva in programma la costruzione di ville di grande prestigio e di una pista di atterraggio;

il primo esperimento d'asta si è tenuto nel mese di luglio 2003, ed è andato deserto;

associazioni ambientaliste e semplici cittadini si chiedono se l'isola di Giannutri non corra il rischio di vedersi snaturata laddove si consenta una ulteriore cementificazione e laddove si favorisca una sorta di « turismo selvaggio »;

certamente l'isola di Giannutri è una delle più conosciute meraviglie del nostro Paese —:

se non ritenga di dover assumere tutte le opportune iniziative, nel rispetto dei doveri della curatela fallimentare, per tentare di assicurare nel massimo grado la fruibilità collettiva della piccola e bellissima isola di Giannutri, senza consentirne interventi speculativi e presumibilmente devastanti. (4-07238)

LUCCHESI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

le ferrovie dello Stato svolgono nei tratti di collegamento con le grandi città, che costituiscono l'angoscia dei pendolari, un servizio che l'interrogante giudica pessimo;

non solo al sud del paese, ma anche nei collegamenti con la città di Roma, vi sono vagoni sporchi e superaffollati, non funzionamento dell'aria condizionata, gabinetti impraticabili —:

quali iniziative intenda assumere presso Ferrovie dello Stato per cambiare tale triste e tragica realtà. (4-07243)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'intera area pugliese appare, nel quadro delle cosiddette « grandi opere » programmate dal Governo, decisamente ed anche incomprensibilmente penalizzata;

in particolare le genti e le amministrazioni pugliesi ricordano e sottolineano che l'autostrada Bari-Taranto inspiegabilmente finisce 17 chilometri prima di arrivare nella città ionica;

da decenni la Puglia attende il raddoppio della tratta ferroviaria Bari-Lecce mentre, per il vero, pur se in un'atmosfera di scetticismo derivante da troppe delusioni patite nel corso degli anni, le Ferrovie hanno affermato che i lavori saranno definitivamente esauriti entro il 2005;

notizie scarse si hanno in ordine all'effettiva realizzazione del cosiddetto « Corridoio 8 », la via europea che dovrebbe collegare l'Europa occidentale ai Balcani attraversando la Puglia;

la regione Puglia invoca, ovviamente, un interesse del Governo perché intenda coltivare una propria vocazione europea, peraltro atrofizzata dalla esclusione dell'area dalle iniziative delle grandi opere —:

quale sia il ruolo assegnato dal Governo alla Puglia nel quadro complessivo delle cosiddette grandi opere che dovrebbero garantire l'ammodernamento dell'intero Paese;

se siano da considerarsi realistici i tempi indicati dalle Ferrovie dello Stato per l'ultimazione, entro il 2005, per il raddoppio della tratta ferroviaria Bari-Lecce;

quali siano i tempi presumibili di realizzazione del progetto « Corridoio 8 » che prevede il collegamento dell'Europa occidentale all'area balcanica, progetto che interesserebbe il territorio pugliese favorendone ovviamente lo sviluppo. (4-07248)